

-----ALLEGATO "C" AL N. 5315/4008 DI REP.RIO-----

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA ANTONIO NAVA" ETS

Art. 1 - ORIGINI ED EVOLUZIONE, SEDE, DURATA E AMBITO TERRITORIALE DELL'ATTIVITÀ.

1.1 Ente morale, IPAB

L'"ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA ANTONIO NAVA" con sede nel comune di Lecco (LC), fu istituito per disposizione testamentaria del benefattore Rag. Antonio Nava deceduto in Lecco in data 22 agosto 1926, depositata negli atti del notaio dott. Giovanni Gilardi con istrumento n. 9327 del mese di agosto del 1927, con il nome originario di Asilo Infantile Antonio Nava e successivamente di Scuola dell'Infanzia Antonio Nava.

L'Asilo aveva lo scopo di promuovere l'accoglienza, l'educazione morale, civile e fisica dei fanciulli di ambo i sessi in età prescolare.

L'istituzione venne eretta in Ente Morale con Regio Decreto in data 6 dicembre 1928 n. 2932 e in seguito assoggettata alla legge 17 luglio 1890 n. 6972 assumendo personalità giuridica di diritto pubblico quale Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.)

1.2. Associazione riconosciuta di diritto privato ex IPAB

L'Ente è stato poi inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza Beneficenza - I.P.A.B.- già riconosciute con espresso provvedimento statale (DPCM in data 23 novembre 1978 n. 8 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 333 del 28 novembre 1978) escluse dal trasferimento ai Comuni in quanto svolgente in modo precipuo attività inerenti alla sfera educativo/religiosa.

Detto elenco fu pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - I Supplemento Straordinario n. 18 - del giorno 5 maggio 1982.

Con delibera della Giunta della Regione Lombardia n. 27166 del 10 settembre 1992, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.49 del 30 novembre 1992, L'Ente, già in possesso della personalità giuridica di diritto pubblico in qualità di I.P.A.B. ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 17 luglio 1890 n. 6972, è stato de pubblicizzato e, allo stesso tempo, riconosciuto ad ogni effetto quale associazione riconosciuta di diritto privato ai sensi del Libro I titolo II del Codice Civile.

L'Ente risulta iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 870 ed è iscritto al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Lecco a far tempo dal 7 aprile 2001.

Con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 3088/245 del 5 giugno 2001 la scuola è stata riconosciuta scuola paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62.

1.3. Ente del terzo settore

Il presente Statuto è stato adeguato alle norme del D.Lgs. 3

luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore). Pertanto, alla

data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'Ente acquisirà la qualifica di Ente del Terzo Settore contestualmente modificando la denominazione in "ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA ANTONIO NAVA ETS".-----

L'Associazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo Settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo Settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.-----

1.4. Sede, durata e ambito territoriale dell'attività-----

L'Associazione ha sede legale a Lecco (LC). Il trasferimento dell'indirizzo della sede dell'Associazione all'interno dello stesso Comune, deliberato dall'Assemblea, non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti a cura dell'Organo Amministrativo.-----

L'Associazione ha durata illimitata ed esaurisce le proprie attività nell'ambito della Regione Lombardia.-----

Art. 2 - SCOPI, FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE-----

2.1. L'"ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA ANTONIO NAVA ETS" è un ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in particolare le seguenti attività di interesse generale indirizzate all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini di età prescolare, nei seguenti settori e ambiti di attività:-----

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (D.Lgs. 117/2017, Art. 5 lett. d);-----

b) interventi e servizi socioeducativi e sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e delle leggi regionali di settore, in favore delle bambine e dei bambini e a sostegno delle famiglie e della genitorialità (D.Lgs. 117/2017, Art. 5 lett. a);-----

c) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa nonché attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione (D.Lgs. 117/2017 art. 5 lett. i);-----

d) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa (D.Lgs. 117/2017 art. 5 lett. l);-----

e) beneficenza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui al presente articolo, con particolare riferimento

alle famiglie disagiate con minori, anche al fine di agevolare la frequenza alla scuola e ai servizi socioeducativi. L'entità delle provvidenze e dei servizi erogati e tutte le modalità e i limiti inerenti sono sempre determinati con apposita delibera del Consiglio di amministrazione (D.Lgs. 117/2017 art. 5 lett. u).-----

2.2. Nell'ambito delle attività di cui all'art. 2.1., l'Associazione, perseguendo la propria ispirazione cristiana, svolge primariamente servizi scolastici (scuola per l'infanzia e attività connesse) e servizi socioeducativi (nido, sezione primavera, centri prima infanzia, centri ricreativi estivi, ecc.) per le bambine e i bambini in età prescolare, salvo eccezioni consentite dalle norme.-----

Tali servizi costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione e di istruzione (D.Lgs. n. 65/2017, artt. 1, 2, 3). In questo contesto, l'Ente, riconosciuto scuola paritaria ai sensi della Legge n. 62/2000, e quindi parte del Sistema Nazionale di Istruzione, riveste un ruolo strategico.-----

Entro tale sistema, nello svolgimento dell'attività scolastica e educativa, l'Associazione persegue l'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa delle bambine e dei bambini, ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola - servizio educativo - insegnanti - educatori - genitori.-----

Essa mantiene nell'esercizio dell'attività scolastica i rapporti con le pubbliche amministrazioni previsti dall'ordinamento, anche per l'erogazione dei contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale sulla parità e dalle relative convenzioni.-----

2.3. La scuola dell'infanzia e i servizi educativi, gestiti dall'Associazione, accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione alcuna, con priorità a quelli residenti/domiciliati nel comune di Lecco nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.-----

2.4. Un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola e ai servizi socioeducativi attivati, rette, orari e servizi prestati nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul territorio.-----

2.5. L'Associazione può aderire ad altre reti associative e a organizzazioni di categoria.-----
Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri enti

che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.-----

2.6. L'Associazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari.-----

Art. 3 - ATTIVITÀ DIVERSE-----

3.1. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente art. 2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti, con particolare riferimento alla disciplina degli Enti del Terzo Settore. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.-----

3.2. L'Associazione, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente art. 2, può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico (D.Lgs. 117/2017 Art. 7).-----

Art. 4 - VOLONTARI-----

4.1. L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo di volontari anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.-----

4.2. I volontari sono iscritti in un apposito registro.-----

4.3. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.-----

4.4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione tramite il quale il soggetto svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione. È vietata qualsiasi forma di rimborso forfettario.-----

Art. 5 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI.-----

5.1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mo-

bili ed immobili conferiti in sede di costituzione e nel tempo

accresciuti, come risultante dalla Relazione di Stima, con la relativa situazione contabile, alla data del 31 dicembre 2025 redatta dal dott. FERNANDO MOLINARI, nato a Lecco il giorno 13 maggio 1962, con studio in Lecco Via Giuseppe Parini n. 35, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Lecco al n. 266 sezione A, e nel Registro dei Revisori Legali al n. 119360, D.M. 21 giugno 2000, G.U. n. 56 del 18 luglio 2000 asseverata avanti al Notaio Alessio Cattaneo di Oggiono in data 17 aprile 2026 n. 5305 di repertorio.-----

Nell'ambito del patrimonio iniziale dell'Ente, è stato individuato un fondo patrimoniale di garanzia vincolato pari ad Euro 15.000,00 (quindicimila).-----

Il patrimonio dell'Associazione potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati e oblazioni di beni mobili ed immobili, eventualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori, e acquisti destinati dal Consiglio di Amministrazione all'incremento patrimoniale.-----

L'Associazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.-----

5.2. L'Associazione provvede al perseguimento dei propri scopi e attività attraverso:-----

- * le quote associative;-----
- * entrate patrimoniali;-----
- * le rette, i corrispettivi o le quote di compartecipazione ai costi corrisposti dagli utenti dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2;-----
- * i contributi di Enti privati ed Enti pubblici, compresi i contributi riconosciuti alle scuole paritarie e quelli erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività socioeducative e sociali, realizzate anche in regime di accreditamento o convenzionamento o coprogettazione;-----
- * le erogazioni liberali da privati, donazioni e lasciti testamentari non destinati a patrimonio;-----
- * proventi da attività di raccolta fondi ed entrate derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui al precedente art. 3;-----
- * ogni altro provento, ivi compresi prestiti e mutui, non destinato ad aumentare il patrimonio e ogni altra entrata compatibile con la natura di ente del Terzo settore nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 79 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni.-----

Art. 6 - DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO-----

6.1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è uti-

lizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

6.2. È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.-----

Art. 7 - ASSOCIATI-----

7.1. Tutte le persone fisiche, cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia, e le persone giuridiche che diano pieno affidamento per l'attuazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente statuto e condividano i principi educativi ispirati alla visione cristiana della vita e della libertà di educazione, possono presentare la domanda di ammissione all'Associazione. La domanda dovrà contenere la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, con esplicita adesione all'identità e alle finalità dell'Associazione di cui all'art. 2 dello Statuto, e di rispettare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi. Nel caso di persona giuridica, la domanda è sottoscritta dal suo legale rappresentante.-----

7.2. Il Consiglio di Amministrazione, entro sessanta giorni dalla domanda, delibera sulla richiesta di ammissione, secondo criteri non discriminatori e in ogni caso coerenti con l'identità e le finalità perseguite e l'attività di interesse generale svolta dandone immediata comunicazione all'interessato. Qualora la domanda di ammissione sia rigettata, la delibera dovrà essere motivata. Avverso la decisione di rigetto dell'ammissione l'interessato può chiedere, entro sessanta giorni dalla sua comunicazione, che sulla domanda di ammissione si pronunci l'Assemblea degli associati.-----
La deliberazione di ammissione è annotata, a cura del Consiglio di Amministrazione, nel libro degli associati.-----
La qualifica di associati non dà diritti o vantaggi di carattere economico trattandosi di associazione del Terzo Settore, senza fini di lucro, e nemmeno crea diritti di proprietà, uso od altri diritti reali riguardanti i beni dell'associazione stessa.-----

7.3. Sono associati:-----
- ordinari coloro che, avendo sottoscritta la domanda di ammissione all'associazione e avendo acquisito tale qualifica a seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, versano la quota associativa annuale, di importo corrispondente a quello che sarà, di anno in anno, stabilito dal Consiglio di Amministrazione;-----
- sostenitori coloro che hanno versato o versano una somma tantum o fanno una donazione di importo o valore rilevante de-

terminato dal Consiglio di Amministrazione.-----

Ogni valutazione sulla idoneità della liberalità a far acquisire la qualifica di socio sostenitore è riservata al Consiglio di amministrazione.-----

7.4. Le quote associative non sono rimborsabili, rivalutabili o trasmissibili e la qualità di associato, con i relativi diritti non è trasferibile. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.-----

Art. 8 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI-----

8.1. Tutti gli associati hanno il diritto di:-----

* partecipare alle assemblee e di esprimere il proprio voto, sia direttamente che mediante delega, se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa annuale;-----

* eleggere le cariche sociali e di candidarsi ad esse in occasione del loro rinnovo;-----

* conoscere i programmi dell'Associazione e partecipare alle attività promosse dalla stessa;-----

* concorrere alla formazione e alla realizzazione degli scopi dell'Associazione nei modi determinati dagli organi dell'Associazione medesima;-----

* essere informati sulle attività dell'Associazione, prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali a norma dell'art. 20 dello Statuto.-----

8.2 Tutti gli associati hanno il dovere di:-----

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni, nonché di conformarsi alle deliberazioni degli Organi sociali competenti e di osservare tutta la normativa associativa;-----

- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;-----

- tenere una condotta che non contrasti con i principi che caratterizzano l'Associazione e che non crei pregiudizi all'Ente stesso o alla sua attività;-----

- non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione;-----

- collaborare con gli organi associativi impegnandosi, nell'interesse comune, a contribuire al perseguimento delle finalità dell'Associazione e dei suoi programmi e attività.---

Art. 9 - PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO-----

9.1. La qualità di associato si perde per recesso, esclusione, decadenza, decesso o, in caso di persona giuridica, estinzione.-----

9.2. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto allo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.---

9.3. L'esclusione di un associato è deliberata, con voto segreto e nel rispetto delle inderogabili norme di legge, dall'Assemblea degli associati su proposta del Consiglio di

Amministrazione, nel caso in cui l'associato contravviene agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca gravi danni materiali o morali all'Associazione. Prima di procedere con la delibera l'interessato deve sempre essere ascoltato.-----

9.4. L'associato è dichiarato decaduto a seguito di provvedimento di interdizione, inabilitazione o condanna per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa. L'associato decade altresì se non ha provveduto a versare la quota associativa entro il termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione. La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione.-----

9.5. L'apertura di qualsiasi procedimento di esclusione o decadenza per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata o via PEC.-----

9.6. La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata, ma non in caso di esclusione.-----

Art. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE-----

10.1. Sono organi dell'Associazione:-----

- l'Assemblea degli associati;-----
- il Presidente;-----
- il Consiglio di Amministrazione;-----
- l'Organo di controllo e il Revisore legale, ove ricorrano le condizioni di legge per la loro nomina;-----
- il Segretario.-----

10.2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo e del Revisore ove presenti. Fermo restando il diritto al rimborso alle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.-----

Art. 11 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI-----

11.1. Le Assemblee degli associati sono convocate in via ordinaria e straordinaria.-----

L'assemblea ordinaria degli associati è convocata dal Consiglio di amministrazione, per il tramite del Presidente o di chi ne fa le veci, ai sensi dell'art. 20 del Codice civile, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio d'esercizio. Inoltre, l'assemblea è convocata in via straordinaria dal Consiglio di Amministrazione quando se ne ravvisi la necessità o l'urgenza o su richiesta motivata di almeno un decimo degli associati.-----

11.2. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo dell'assemblea. L'invito, firmato dal Presidente o da chi ne fa le veci, dovrà essere inviato, anche con strumenti telematici che garantiscano la ricezione da parte

del destinatario, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e non meno di 24 (ventiquattro) ore prima in caso di convocazione d'urgenza.-----

11.3. È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti; che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione; che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, la riunione dell'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario. Apposito regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.-----

11.4. Hanno diritto di voto in assemblea tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto in assemblea e può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.-----

11.5. L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto, in particolare:-----

a) nomina e revoca i componenti del Consiglio di amministrazione e degli altri organi sociali ai sensi del presente Statuto;-----

b) nomina e revoca, quando ricorrano le condizioni di legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, funzione che può essere affidata anche all'Organo di controllo, nel rispetto delle inderogabili norme di legge;-----

c) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti

d) delibera sull'esclusione degli associati;-----

e) approva il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni della vigente normativa in materia;-----

f) approva il programma di attività annuale con il bilancio preventivo;-----

g) approva il bilancio sociale, quando presente, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;-----

h) approva i regolamenti generali dell'Associazione, compreso quello dei lavori assembleari;-----

i) delibera la costituzione e/o l'appartenenza a reti associative, organizzazioni di categoria, forme di collaborazione con altri enti gestori di scuole paritarie e servizi socioeducativi, su proposta del Consiglio di amministrazione;-----

l) ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio di amministrazione per motivi di urgenza;--

m) delibera le modifiche statutarie, lo scioglimento, la tra-

sformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione, con

le maggioranze qualificate previste dallo Statuto;-----
n) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza e su quelli che il Consiglio di amministrazione ritiene di sottoporre.-----

11.6. Per la validità delle adunanze, in prima convocazione occorre l'intervento di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega. In seconda convocazione le adunanze sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti, fatte salve le eventuali diverse maggioranze previste dalla legge o dallo statuto.-----

11.7. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli associati votanti.-----

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto, la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione occorre la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della metà più uno dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.-----

Per le deliberazioni concernenti l'estinzione/scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre sempre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.-----

Il tutto fatte salve le eventuali diverse più alte maggioranze previste dalla legge.-----

11.8. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.-----

11.9. Di ogni adunanza verrà redatto dal Segretario, su apposito libro, il relativo verbale. Esso dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea.-----

Art. 12 - L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (Consiglio di Amministrazione)-----

12.1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione.--

12.2. È composto da un minimo di cinque (5) a un massimo di sette (7) membri. L'Assemblea delibera il numero dei componenti del Consiglio da eleggere prima di procedere alle votazioni.-----

Uno (1) dei membri del Consiglio, come consentito dall'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 117/2017, è direttamente nominato dalla "ADASM - FISM PROVINCIA DI LECCO E DI SONDRIO ETS" alla quale l'Associazione aderisce, i restanti membri sono invece eletti dall'Assemblea degli associati e scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.-----

12.3. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre (3) anni e possono essere rieletti o confermati senza interruzione. Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere a F.I.S.M. di Lecco e Sondrio, il nominativo della

persona da nominare. Qualora entro la data fissata per l'As-

semblea non dovesse pervenire il nominato del soggetto designato, l'Assemblea provvederà a eleggere tra i propri associati tutti i membri del Consiglio di amministrazione.-----

12.4. Tutti i componenti del Consiglio esercitano le loro funzioni gratuitamente, salvo quanto previsto dal precedente art. 10 comma 2.-----

Art. 13 - CAUSE DI INELEGGIBILITÀ, INCOMPATIBILITÀ, DECADENZA, DIMISSIONI, CESSAZIONE DALLA CARICA-----

13.1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile, nonché i dipendenti dell'Associazione. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti. Ove dette cause siano sorte e accertate successivamente, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza del consigliere interessato.-----

13.2. I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengono per tre volte consecutive alle sedute decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.-----

13.3. Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio, alla data della comunicazione di queste. In egual modo si procede in caso di morte o impedimento permanente all'esercizio delle funzioni.-----

13.4. Il consigliere dichiarato decaduto, dimessosi o cessato dalla carica per qualsiasi altra causa, è sostituito dal primo dei non eletti e, ove manca, si dovrà procedere all'elezione del sostituto nella prima Assemblea generale utile. Nel caso le dimissioni, la decadenza, la cessazione dalla carica riguardi il consigliere di nomina esterna, il Presidente ne dà immediata comunicazione al soggetto a cui competeva la designazione per la sua sostituzione. I membri in sostituzione rimangono in carica fino alla fine del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione.-----

13.5. Se cessa dalla carica più della metà dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio si scioglie e il Presidente convoca l'Assemblea degli associati per l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione richiedendo entro 30 giorni ai soggetti ai quali spetta una designazione, l'indicazione dei nuovi membri da nominare.-----

13.6. Il Consiglio scaduto resta in carica fino all'insediamento di quello nuovo per i soli atti di ordinaria amministrazione, nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni vigenti.-----

13.7. Al conflitto di interessi degli amministratori si appli-

ca l'articolo 2475-ter del Codice Civile.-----

Art. 14 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione, ad esclusione di quelli che il presente statuto e la legge riservano alla competenza dell'Assemblea degli Associati. In particolare, il Consiglio adempie ai seguenti compiti:-----

a) elegge, nella sua prima adunanza, il Presidente e il Vicepresidente da scegliersi nel proprio seno;-----

b) fatte salve le competenze dell'Assemblea, delibera i regolamenti interni relativi al personale, al funzionamento della Scuola dell'infanzia e dei servizi educativi e socioeducativi connessi, secondo i principi statutari e nel rispetto delle norme vigenti;-----

c) assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dalle norme vigenti che regolano il rapporto di lavoro;-----

d) nomina il Segretario, anche esterno al Consiglio, il direttore scolastico, ove si ritenga di prevederlo, la coordinatrice didattica, gli insegnanti della scuola e dei servizi attivati stabilendone compiti e attribuzioni, nonché i coordinatori dei servizi e delle attività di interesse generale avviate;

e) delibera l'istituzione di nuove sezioni o la riduzione di quelle esistenti oltre ad eventuali nuovi gradi di scuola nonché l'avvio di servizi e interventi socioeducativi e sociali e delle altre attività di interesse generale di cui all'art. 2 dello Statuto;-----

f) individua le attività diverse di cui all'art. 3 dello Statuto, aventi natura secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale, nei limiti di legge, nonché attività di raccolta fondi;-----

g) stipula le convenzioni con Enti pubblici e privati, tenendo conto delle forme di collaborazione previste dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, in linea con gli scopi del presente statuto e fermo restando l'autonomia dell'attività scolastica retta dalla normativa nazionale e regionale sulla parità.-----

h) predispone il bilancio di esercizio nonché il programma di attività annuale con il bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione;-----

i) ove previsto per legge, predispone il bilancio sociale da sottoporre all'Assemblea degli Associati;-----

l) delibera l'entità delle rette di frequenza della scuola e gli altri corrispettivi, tariffe o quote di compartecipazione ai costi per la fruizione dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art. 2 nel rispetto dei limiti di cui all'art. 79 del Codice del Terzo Settore e dell'art. 91 bis, c. 1, D.L. n. 1/2012, conv. con L. n. 27/2012, e del DM n. 200/2012 e disposizioni attuative;-

m) delibera sui contratti di locazione, forniture, di somministrazione, di affidamento di lavori, e sui contratti relativi

ai beni stabiliti e ai mutui passivi;-----

n) delibera sull'acquisto e alienazione di titoli e beni mobili, nonché sull'accettazione di donazioni, eredità, legati;---
o) delibera l'acquisto o l'alienazione di beni immobili patrimoniali, alle condizioni di cui all'art. 17, comma 2 del decreto legislativo 207/2001, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti del Consiglio stesso;-----
p) delibera l'ammissione di nuovi associati nonché in merito alla declaratoria di decadenza degli associati, nei casi e con le modalità di cui gli artt. 7 e 9 dello Statuto;-----
q) delibera l'importo delle quote associative per i soci ordinari e il valore degli apporti che consentono di acquisire la qualifica di socio sostenitore;-----
r) propone all'assemblea degli associati la costituzione e/o l'appartenenza a reti associative e forme di collaborazione, anche associative, con altri enti;-----
s) delibera l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e postali;-----
t) fissa i criteri e modalità dell'erogazione di benefici economici di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) dello Statuto;----
u) conferisce eventuali deleghe su specifiche funzioni sia al Presidente sia ai singoli componenti del Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;-----
v) adempie a tutte le funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione dalle leggi e dai regolamenti e non riservate dalla legge o dallo Statuto ad altri organi dell'ente e delibera su tutti gli atti che interessano l'Associazione nel rispetto del D.Lgs. 117/2017 e del perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale statutariamente previste.-----

Art. 15 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE-----

15.1. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano tra i presenti. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del programma di lavoro per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci nonché ogni qualvolta sia necessario, sia per iniziativa del Presidente, sia su richiesta scritta e motivata di almeno due dei componenti il Consiglio stesso.-----

15.2. La convocazione ha luogo mediante avviso scritto, firmato dal Presidente o da chi ne fa le veci, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della convocazione e con l'indicazione dell'eventuale presenza di estranei e/o esperti che partecipano senza diritto di voto. La convocazione dovrà essere inviata, anche con mezzi telematici che consentano di attestare la ricezione da parte del destinatario, ai singoli componenti del Consiglio almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e non meno di 24 ore prima in caso di

convocazione d'urgenza.-----

15.3. Alle riunioni possono partecipare, su invito di ciascuno dei consiglieri, persone esterne al Consiglio o esperti che interverranno a titolo consultivo, senza diritto di voto. È sempre garantita la presenza della coordinatrice didattica qualora gli argomenti all'ordine del giorno siano di natura educativa e organizzativa oppure riguardino i rapporti tra i servizi resi nell'interesse dei bambini e la loro famiglia.---

15.4. L'adunanza è valida quando è presente la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio d'Amministrazione. Le deliberazioni, ad eccezione di quelle relative al precedente art. 14, lett. o), e fatte salve diverse maggioranze previste dalla legge, sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Nelle votazioni a maggioranza dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.-----

15.5. Le votazioni avvengono per appello nominale ovvero, in caso di questioni concernenti persone, con voto segreto, nel rispetto delle inderogabili norme di legge.-----

15.6. Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario o, in mancanza, dal Consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da segretario.-----

Il verbale, approvato dal Consiglio, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.-----

Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.-----

15.7. È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione siano svolte per teleconferenza o videoconferenza, alle condizioni e con le modalità previste per l'Assemblea dall'art. 11.3 dello statuto.-----

Art. 16 PRESIDENTE-----

16.1. Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta nella quale viene chiamato a fungere da presidente il consigliere più anziano di età.-----

Il Presidente eletto resta in carica per tutta la durata del Consiglio. Egli ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente Statuto. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano l'Ente nei confronti di terzi.-----

16.2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione nonché l'Assemblea degli associati e cura l'esecuzione delle delibere assunte.-----

16.3. Il Presidente esercita le funzioni di ordinaria amministrazione a lui delegate dal Consiglio di Amministrazione in sede di sua nomina, stabilendo i limiti di spesa. Nei casi di necessità e urgenza il Presidente può sempre adottare provvedimenti attinenti all'ordinaria amministrazione di competenza

del Consiglio da sottoporre per la ratifica, nella successiva
adunanza del Consiglio di Amministrazione stesso.-----

16.4. In caso di sua assenza o temporaneo impedimento le funzioni del Presidente sono demandate al Vicepresidente, in caso di assenza di entrambi, al consigliere più anziano di nomina e, a parità di anzianità di nomina, al più anziano d'età.-----

16.5. Qualora il Presidente intenda dimettersi dalla carica deve convocare il Consiglio ponendo all'ordine del giorno le sue dimissioni e l'elezione di un nuovo Presidente. Ove il Presidente intenda dimettersi anche da componente del Consiglio di amministrazione, l'elezione del nuovo Presidente deve essere posta all'ordine del giorno non appena il Consiglio viene reintegrato.-----

Art. 17 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI----

17.1. L'Assemblea degli associati nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge; rimane in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.-----

17.2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i già menzionati requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, nel caso di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata.-----

17.3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.-----

17.4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo; a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-----

17.5. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, o comunque quando ne ricorrano i presupposti ai sensi di Legge, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti all'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritta nell'apposito registro.-----

Art. 18 - BILANCIO-----

18.1. L'esercizio finanziario dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.-----

18.2. L'Associazione redige e approva il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale,

con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dell'Ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, in conformità all'art. 13 del Codice del Terzo settore e alle norme ivi richiamate. Nel caso in cui i ricavi, rendite e proventi o entrate comunque denominate siano inferiori ai limiti stabiliti dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, il bilancio di esercizio è redatto nella forma del rendiconto di cassa.-----

Al bilancio è allegata anche la relazione dell'Organo di controllo ove presente.-----

18.3. Il Consiglio di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'articolo 3 del presente statuto nella relazione di missione o nella nota integrativa al bilancio.-----

18.4. Il bilancio d'esercizio è depositato a norma di legge.--

18.5. L'Associazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, redige il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da depositarsi presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e da pubblicarsi sul sito Internet istituzionale. Nel Bilancio sociale si dà atto del rispetto dei requisiti di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 sul trattamento economico dei lavoratori nonché degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Pur in mancanza delle condizioni di obbligatorietà previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione può deliberare di provvedere alla sua redazione.-----

Art. 19 - IL SEGRETARIO-----

19.1. Il Consiglio di amministrazione può nominare, nel proprio seno o all'esterno, un Segretario dell'Associazione. Il Segretario assiste alle adunanze del Consiglio e dell'Assemblea dei soci, ne redige i verbali, li sottoscrive con il Presidente e li raccoglie negli appositi libri sociali.-----

Salvo che l'attività amministrativo - contabile venga affidata a un centro di servizi esterno o a personale interno, il Segretario cura tutta la parte amministrativa dell'Ente e custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione; tiene la contabilità dell'Associazione e redige il bilancio di previsione e il suo consuntivo e ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria; nell'ambito delle direttive di massima ha autonomia e responsabilità connesse alla elaborazione degli atti amministrativi e al funzionamento dell'ufficio di segreteria.-----

19.2. Il Segretario risponde del suo operato direttamente al Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.-----

Art. 20 - LIBRI SOCIALI-----

20.1. L'Associazione, oltre ai registri obbligatori previsti dalle norme di legge, deve tenere i seguenti libri sociali:---

- a) il libro degli associati;-----
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee dell'associazione, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;-----
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, dell'organo di controllo e degli eventuali altri organi sociali ove presenti;-----
- d) il registro dei volontari.-----

I libri sociali sono tenuti dal Consiglio di Amministrazione che può demandare questo compito al Segretario, ove nominato, che opera, in questo caso, sotto la responsabilità del Consiglio stesso. I libri delle adunanze e deliberazioni dell'Organo di controllo, ove presente, sono tenuti a cura dell'Organo stesso.-----

20.2. Gli associati, se in regola con il versamento della quota associativa, hanno diritto di esaminare i libri sociali. A tal fine l'associato interessato ad esaminare i libri sociali dovrà presentare richiesta scritta al Presidente del Consiglio di amministrazione che, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, dovrà provvedere. La consultazione dovrà avvenire presso la sede dell'Associazione. I libri sociali non potranno essere asportati né estratta copia degli stessi.-----

Art. 21 - ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO-----

21.1. Lo scioglimento dell'Associazione, con conseguente sua estinzione e devoluzione del patrimonio, è deliberato dall'Assemblea degli Associati, convocata in via straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati, fatte salve le eventuali diverse più alte maggioranze previste dalla legge.-----

21.2. Con la medesima deliberazione, l'Assemblea degli associati designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri e stabilirà la devoluzione del patrimonio residuo dell'Associazione che, previ gli adempimenti di legge, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, secondo quanto stabilito dall'art. 9 del citato D.Lgs. 117/2017.-----

Art. 22 - NORMA FINALE-----

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la Legge 5 giugno 2016, n. 106 e il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili con la disciplina degli Enti del Terzo



Alessio Cattaneo
NOTAIO

Settore, le norme del Codice civile in materia di persone giu-
ridiche private.-----

F.TO: RATTI OSVALDO-----

L.S. F.TO: ALESSIO CATTANEO NOTAIO-----